

ROMA



ALL. A

5



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**ROMA CAPITALE**, con sede in Piazza del Campidoglio 1, Roma - C.F. 02438750586 - rappresentata dall'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale, Dott.ssa Laura Baldassarre, domiciliata per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede istituzionale;

e il

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**, con sede legale in via G. Ribotta n. 41, Roma - C.F. 97248840585 - rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Gildo De Angelis, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede;

### le Parti

Vista la normativa di riferimento:

D.P.R. n. 309/1990 e Legge n. 162/1990 - Educazione alla salute;

Legge n. 104/1992 - Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità;

Legge n. 425/1996, D.P.R. n. 567/1996, Legge n. 440/1997, D.M. n. 675/1997, D.M. n. 238/1998 - Norme sull'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari ed integrative;

Legge n. 59/1997, art. 21 - Avviamento del processo di autonomia scolastica;

Legge n. 425/1997 e Regolamento generale applicativo approvato con D.P.R. n. 323/1998;

D.P.R. n. 567/1996 - Disciplina delle iniziative complementari, delle attività integrative e dell'autonomia nelle istituzioni scolastiche;

D.M. n. 251/1998 - Disposizioni sul programma di sperimentazione dell'autonomia;

D.P.R. n. 452/1998 - Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi;

Legge n. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Legge n. 53/2003, art. 2 - Sistema educativo di istruzione e di formazione; art. 4 - Modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado;

D.lgs. n. 76/2005 - Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione;

D.lgs. n. 77/2005 - Decreto attuativo dei progetti di alternanza scuola - lavoro;

Legge n. 169/2008 - Istitutiva dell'insegnamento della Cittadinanza e Costituzione e relativo Decreto d'Indirizzo del 04/04/2009;

Legge n. 13/2015 e decreti attuativi nn. 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 del 2017.

#### Premesso che

Roma Capitale e il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicate come “le Parti”, secondo le proprie specifiche competenze, partecipano all'organizzazione ed alla gestione dei servizi educativi e scolastici al fine di attuare i principi contenuti negli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Roma Capitale garantisce la massima trasparenza e visibilità dell'azione amministrativa, fornendo ampia pubblicità degli atti e delle informazioni al fine di favorire la partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina, singoli o associati, secondo i principi stabiliti dalla legge;

i Municipi rappresentano le rispettive comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito dell'unità di Roma Capitale; i Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento sul decentramento amministrativo.

#### Considerato che

per rispettare ed attuare l'insieme dei principi costituzionali, occorre assicurare, nella gestione di tali attività, efficienza, efficacia ed economicità all'azione amministrativa, al fine di garantire il buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni per fornire ai cittadini servizi di qualità, salvaguardando, altresì, gli equilibri di bilancio e dando attuazione alle norme sul contenimento della spesa pubblica;

occorre mettere a disposizione della collettività risorse e professionalità idonee a sensibilizzare le giovani generazioni rispetto al valore cruciale dell'educazione e dell'istruzione, promuovendo stili di vita partecipativi, sani, socializzanti e compatibili con la sostenibilità ambientale, che garantiscano la crescita di coscienza civile per la promozione della pacifica convivenza fra le diverse culture del mondo oggi rappresentante sul territorio cittadino;

i servizi educativi e scolastici e le Istituzioni scolastiche costituiscono presidi culturali che, nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta dall'art. 117 co. 3 della Costituzione, sviluppano una pluralità di iniziative formative, culturali, ricreative ed associative che vanno anche oltre il tradizionale orario scolastico;

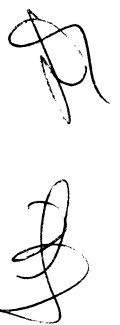
una scuola realmente aperta al territorio può essere un centro propulsore e promotore di buone pratiche atte a contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico, promuovendo l'inclusione delle fasce più deboli della popolazione e la coesione sociale;

sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale, lo Stato e le autonomie locali favoriscono la promozione, da parte di cittadine e cittadini, singoli ed associati, di autonome iniziative che le Istituzioni sono chiamate ad integrare nelle loro politiche;

lo Statuto di Roma Capitale, improntato al rispetto del principio di sussidiarietà verticale, svolge l'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi, nell'assoluta distinzione dei compiti degli Organi e degli Uffici ed attribuendo responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini.

#### Ritenuto che

le intese, la collaborazione e l'interscambio tra Amministrazioni costituiscano strumenti essenziali al superamento delle barriere burocratiche, potendo realizzare modalità gestionali innovative per superare settorialismi e disomogeneità e fornire soluzioni operative idonee ad affrontare le sfide derivanti dal mutamento della realtà sociale e dalla limitatezza delle risorse;



**Tanto premesso, considerato e ritenuto le parti stipulano il seguente Protocollo d'Intesa**

## **Articolo 1**

### **Oggetto**

Il presente Protocollo pone i principi ispiratori ed indica le attività per le quali le Parti ritengono necessario un approccio sinergico, rimandando, per ciascuna attività, a specifici protocolli operativi da sottoscrivere a cura dei dirigenti preposti alle direzioni coinvolte. L'accordo, in particolare, è finalizzato alla condivisione dei dati sulle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie e sulle consistenze delle liste d'attesa, alla condivisione delle modalità di gestione del dato ed integrazione con il sistema SIDI, individuandone i primi ambiti di ricaduta.

Il documento individua, altresì, le attività a sostegno degli aspetti finanziari e patrimoniali quali le modalità di gestione della piccola manutenzione, la precisazione delle competenze tra ente locale e direzioni didattiche riguardo all'utilizzo dei locali di proprietà comunale, anche in merito alla gestione degli spazi esterni quali cortili, giardini, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione Capitolina anche attraverso azioni di coordinamento interministeriale ed interdipartimentale, individuandone i primi ambiti di ricaduta.

Con il presente documento, inoltre, si pongono le basi per il coordinamento e la condivisione delle attività di contrasto all'evasione scolastica ed alla povertà educativa.

In tale ottica, con il presente accordo, le parti promuovono il coordinamento e la condivisione delle attività a sostegno dell'alternanza scuola lavoro e dell'offerta formativa, nonché azioni integrate a sostegno degli alunni con disabilità anche attraverso l'impulso a programmi di integrazione tra Centri di Formazione Professionale (CFP) di Roma Capitale e la scuola dell'obbligo.

Al fine di adeguare il sistema educativo e scolastico alle mutate esigenze sociali, inoltre, il Protocollo promuove progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione ed all'ampliamento dei servizi educativi e scolastici.

L'accordo pone in giusto rilievo gli aspetti relativi alla comunicazione interna, esterna ed interistituzionale, anche attraverso l'inserimento di Roma Capitale nei sistemi di comunicazione del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

## **Articolo 2**

### **Condivisione dei dati relativi alle iscrizioni**

In relazione alle esigenze di una più puntuale programmazione e gestione dell'offerta formativa delle scuole dell'infanzia, le Parti si impegnano a stabilire modalità di condivisione dei dati relativi alle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia, e relative consistenze delle liste d'attesa, non appena disponibili.

Allo stesso modo e per le stesse ragioni, le Parti si impegnano a stabilire modalità di condivisione dei dati relativi alle iscrizioni nella scuola primaria e secondaria di primo grado, non appena disponibili nei formati elettronici, aggregati secondo le rispettive Istituzioni scolastiche.

Con apposito Protocollo operativo, da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, si provvederà a stabilire le modalità tecniche di condivisione e di gestione dei dati anche attraverso l'integrazione con il sistema SIDI.

Tale condivisione consentirà, tra l'altro, di garantire maggiore efficacia e celerità nell'erogazione delle cedole librarie, costituendo un importante efficientamento nel settore delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia statale e comunale in quanto strumento di contrasto del fenomeno delle doppie iscrizioni.


### Articolo 3

#### Condivisione dei dati relativi ai bacini di utenza, alla consistenza e alle caratteristiche degli iscritti

Al fine di consentire l'ottimale utilizzazione del patrimonio edilizio capitolino destinato alle attività educative e scolastiche, il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio:

- definisce i bacini di utenza delle scuole statali;
- condivide con l'Amministrazione Capitolina, in tempo reale, i dati inerenti le iscrizioni scolastiche così come articolati nel cosiddetto "organico di diritto";
- condivide con l'Amministrazione Capitolina la programmazione statale sull'attivazione di nuove sezioni, con particolare riferimento alla scuola statale dell'infanzia.

Al medesimo fine Roma Capitale:

- definisce i bacini di utenza delle scuole comunali dell'infanzia;
- condivide con il MIUR la programmazione cittadina sull'attivazione/soppressione di nuove sezioni nella scuola comunale dell'infanzia.

Le Parti, inoltre, di concerto:

- dispongono programmi afferenti alla razionalizzazione del servizio di scuola dell'infanzia nei casi di compresenza di istituzioni di scuola dell'infanzia statale e scuole dell'infanzia comunali, all'interno dello stesso plesso;
- individuano, attraverso un apposito Protocollo operativo da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, le modalità di razionalizzazione del servizio di scuola dell'infanzia in caso di compresenza di sezioni statali e comunali, all'interno dello stesso plesso.

### Articolo 4

#### Aspetti patrimoniali e finanziari

Con la finalità di migliorare la distribuzione territoriale dei punti di offerta dei servizi all'istruzione di Roma Capitale, anche in relazione alle esigenze dell'Amministrazione Capitolina, nonché di assicurare maggiore efficienza all'aggregazione delle Istituzioni scolastiche – Istituti Comprensivi – si dispone di avviare, in maniera congiunta tra le Parti, apposite azioni di coordinamento interministeriale ed interdipartimentale con attività di ricognizione e riordino delle competenze afferenti gli Enti Locali, segnatamente a Roma Capitale, e le Istituzioni Scolastiche, secondo le forme di *governance* introdotte dall'autonomia scolastica riguardo all'utilizzo degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Con appositi Protocolli operativi, anche per risolvere singoli casi, da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, si provvederà a stabilire le modalità di attivazione delle suddette azioni finalizzate all'efficientamento della gestione degli immobili di proprietà di Roma Capitale, con particolare attenzione alle attività di assegnazione e riassegnazione dei plessi alle Istituzioni scolastiche, secondo le competenze e le esigenze di gestione del servizio territoriale di distribuzione dell'offerta formativa in capo agli Enti Locali.

I medesimi Protocolli operativi indicheranno le modalità condivise di utilizzo delle aule in orario extrascolastico, da parte sia dei Municipi capitolini sia delle Direzioni Scolastiche, in forza della propria autonomia. Anche la gestione degli spazi esterni, quali cortili e giardini, sarà oggetto di appositi Protocolli operativi da stipulare con il coinvolgimento dei Dipartimenti capitolini competenti.

Le Parti concordano e condividono le modalità di gestione dei fondi comunali destinati alla piccola manutenzione.



#### Articolo 5

##### Dispersione scolastica e contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico

Le Parti sono impegnate, congiuntamente, a contrastare in modo efficace la dispersione scolastica che interessa il territorio di Roma Capitale al fine di ribadire e sottolineare il ruolo centrale della scuola come strumento di crescita educativa e sociale ed emarginare e contrastare, attraverso la crescita culturale e scolastica, gli aspetti sociali negativi legati al mondo della scuola quali il bullismo, l'abbandono scolastico, la povertà educativa e l'analfabetismo.

Con appositi Protocolli operativi, da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, si provvederà a stabilire le modalità di attivazione delle suddette azioni finalizzate all'efficientamento delle procedure di contrasto all'evasione scolastica e di ogni altra forma di abbandono o elusione del percorso educativo e scolastico dei bambini ed adolescenti residenti nel territorio di Roma Capitale.

#### Articolo 6

##### Alternanza scuola lavoro

Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, favoriscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati, proponendosi di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione.

Al fine di promuovere l'esperienza formativa dell'alternanza scuola lavoro, che rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge n. 107/2015, le Parti si impegnano a sostenere il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa attraverso l'attivazione di appositi tavoli, da definire attraverso specifici Protocolli operativi da stipulare a cura delle Direzioni amministrative competenti e finalizzati alla programmazione, al coordinamento ed alla condivisione di specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, basate sul lavoro, lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati.

#### Articolo 7

##### Offerta formativa

Le Parti concordano che una didattica delle competenze richiede un mutamento radicale nell'agire didattico degli insegnanti al fine di promuovere negli studenti *formae mentis* flessibili, critiche, capaci di far interagire problematicamente i saperi, di operare in situazioni e contesti di lavoro. A tal fine occorre dare spazio alle metodologie della laboratorialità, del cooperativismo e della transmedialità.

Si conviene, pertanto, di operare sinergicamente al fine di garantire il necessario coordinamento dell'offerta formativa integrativa attraverso lo scambio di informazioni, l'integrazione e l'efficientamento dell'offerta medesima, promuovendo attività che offrano agli alunni ed agli studenti percorsi didattici su varie tematiche di attualità ed approfondimento e per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.





## Articolo 8

### Sostegno agli alunni con disabilità

Le Parti convengono che l'alunno con disabilità e la sua famiglia rappresentano, con le loro specifiche necessità e richieste, il baricentro di una rete di servizi che devono essere garantiti in modo coordinato e globale, superando rigidità o sovrapposizioni tra competenze di enti ed istituzioni diverse, per raggiungere il doveroso risultato di seguire, coerentemente, tutto il percorso di vita, di educazione e di inserimento sociale della persona con disabilità.

Al fine di porre in essere un sistema sinergico e condiviso di relazioni tra i soggetti coinvolti nelle attività a sostegno degli alunni con disabilità, le Parti convengono sulla necessità di attivare appositi Protocolli operativi da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, finalizzati all'individuazione di processi condivisi volti a definire le priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare o da avviare in modo sinergico, al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

## Articolo 9

### Scuole aperte e progetti innovativi

Le Parti convengono che è necessario ripensare la scuola e i servizi educativi, in questo particolare momento storico, alla luce delle mutate caratteristiche della società attuale che sempre più richiede all'Istituzione scolastica di condividere pienamente la responsabilità della formazione delle nuove generazioni.

Tale corresponsabilità coinvolge, principalmente, le famiglie intese nella molteplicità dei contesti parentali in cui i bambini e gli adolescenti vivono il loro quotidiano e le fasi della loro crescita.

Nell'ottica della Comunità Educante, alla responsabilità educativa delle famiglie e della scuola si affiancano anche i servizi del territorio e del terzo settore.

Le Parti, pertanto, ritengono necessario programmare e condividere progetti innovativi che valorizzino ed accrescano i servizi educativi e scolastici attraverso l'ampliamento del tempo scuola e dell'utilizzo delle risorse strumentali e patrimoniali anche oltre il calendario scolastico prestabilito. A tal fine le Parti convengono di procedere attraverso appositi Protocolli operativi da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti.

## Articolo 10

### Formazione professionale

Al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo e dei servizi, le Parti collaborano al fine di predisporre programmi di integrazione tra i Centri di Formazione Professionale (CFP) di Roma Capitale e la scuola dell'obbligo.

Appositi Protocolli operativi, da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti, definiscono le modalità e le procedure di condivisione e realizzazione dei programmi integrati.



Articolo 11

*L bambini e*  
Linee guida sulla partecipazione dei ragazzi di Roma Capitale

Le Parti convengono che è necessario favorire l'ascolto e la partecipazione *dei bambini e* degli adolescenti ai processi di elaborazione delle politiche che li riguardano, anche a livello locale, come sancito dall'art. 12 della Convenzione ONU sui diritti dei bambini e gli adolescenti.

A tal fine le parti si impegnano a coinvolgere la Consulta Provinciale Studentesca di Roma, per la stesura delle "Linee guida sulla partecipazione dei ragazzi di Roma Capitale".

Articolo 12

Comunicazione

Le Parti convengono che i contesti organizzativi aperti alle moderne tecnologie ed alla rete permettano la formazione di nuovi flussi comunicativi, sia interni sia esterni, generando nuove interazione e sinergie tra uffici e servizi in cui la maggiore partecipazione del personale alla creazione ed all'aggiornamento dell'informazione favorisce livelli più qualificati nel raggiungimento degli obiettivi.

Specifici sistemi strutturali di modalità comunicative saranno concordati attraverso appositi Protocolli operativi da stipularsi a cura delle Direzioni amministrative competenti.

Articolo 13

Durata e modalità di rinnovo

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni tre e potrà essere rinnovato mediante espressa e concorde dichiarazione delle parti, da sottoscrivere congiuntamente entro il terzo anno a decorrere dalla sottoscrizione.

Roma, il 2 agosto 2018

Per Roma Capitale  
Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale

L'Assessora  
Dott.ssa Laura Baldassarre

Per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Il Direttore Generale  
Dott. Gildo De Angelis